

## APPELLO

La legge 133/08 all'art. 71 introduce norme che colpiscono la malattia dei pubblici dipendenti, prevedendo:

- ✓ per i primi 10 giorni di ogni evento di malattia sono tolti gli emolumenti del salario accessorio.

La circolare n. 8 del Ministero della Pubblica Amministrazione, interpretativa della legge, specifica espressamente che.

“ Se l'assenza per effettuare visite specialistiche, cure o esami diagnostici è imputata a malattia si applica il nuovo regime sia per quanto concerne le modalità di certificazione, sia per quanto riguarda la retribuzione”.

In questa restrizione il Ministro ha inteso fare rientrare:

- ✓ le visite mediche e gli esami clinici effettuati per la prevenzione dei tumori, anche se si è inseriti nei programmi di prevenzione previsti dalle regioni.
- ✓ le visite di controllo e gli esami clinici effettuati durante la gravidanza, infatti la legge tutela solo i cinque mesi di congedo per maternità obbligatori, le gravidanze a rischio, i parti prematuri.

Evidentemente non considera che i controlli preventivi salvano la vita, com'è ormai ampiamente dimostrato nel caso di tumore al seno, all'utero, all'intestino, alla prostata, ecc.

Non sa che visite e accertamenti clinici accurati durante la gravidanza evitano conseguenze gravi e a volte irreversibili al bambino e alla madre.

Non sa che la mancanza di prevenzione ha costi altissimi per la comunità.

Non sa che la prevenzione è parte fondamentale del diritto alla salute, è economicamente vantaggiosa perché riduce la spesa sanitaria, è un fatto di civiltà.

Questa legge esclude i dipendenti pubblici dai benefici della ricerca sulla cura dei tumori, e delle malattie infantili.

Depotenzia la certezza che la migliore arma è la prevenzione, le campagne di sensibilizzazione nei confronti delle donne e degli uomini sulla necessità della prevenzione, l'impegno delle regioni nel sostenere programmi di prevenzione con visite ed accertamenti periodici e gratuiti.

Le donne e gli uomini che lavorano nel pubblico impiego non potranno sottoporsi a visite periodiche preventive, se non perdendo soldi.

Le donne del pubblico impiego in gravidanza non potranno tutelare se stesse ed il loro bambino, se non perdendo soldi.

**CHIEDIAMO CHE IL GOVERNO INTERVENGA IMMEDIATAMENTE PONENDO RIPARO AD UNA SCELTA INIQUA E GRAVEMENTE LESIVA DELLA SALUTE DEI PUBBLICI DIPENDENTI, CONTRARIA AI DIRITTI COSTITUZIONALI DI OGNI SINGOLO CITTADINO**

FLC CGIL Nazionale  
Via Leopoldo Serra, n°31 - 00153 Roma  
Tel. +39.06. 58 5480  
Fax +39.06. 58 548434  
e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)  
sito: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

FP CGIL Nazionale  
Via Leopoldo Serra, n°31 - 00153 Roma  
Tel. +39.06. 58 544 1  
Fax +39.06. 58 544339  
e-mail: [posta@fpcgil.it](mailto:posta@fpcgil.it)  
sito: [www.fpcgil.it](http://www.fpcgil.it)

